Anno V. Udine – Lunedì 20 Giugno 1887 N. 145.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre " 8
Trimestre " 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 23
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Ai Soci cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

PER ESONERARE DAL DAZIO
le Società Cooperative

Gli onorevoli Maffi, Armirotti, Costa ed altri svolsero l'altro giorno una proposta di legge per esonerare le Società Cooperative dal Dazio.

Spieghiamo ora in modo assai chiaro il perchè di questa proposta dei deputati radicali facendone rilevare l'importanza, specialmente per le classi lavoratrici.

L'art. 5 della *legge* sul dazio consumo, promulgata l'11 agosto 1870, stabilisce che:

«Non sono tenute al pagamento del dazio le società cooperative pei generi che provvedono o distribuiscono fra i soci esclusivamente per scopi di beneficenza e che si consumano alle case di coloro, cui la distribuzione è fatta».

L'intendimento della legge è chiaro; ma non poteva essere formulato peggio.

Riproducendo, cioè, una provvida disposizione presa dal governo sin dal 1866, esso voleva evidentemente — e il Sella, allora ministro per le finanze, lo disse chiaro e tondo — voleva «risparmiare alle classi lavoratrici tutte le spese della vendita al minuto e della vendita al dettaglio, che talvolta è ragguardevolissima, e che va al 10, al 20 e fino al 25 per cento»; voleva che allorquando un certo numero di cittadini (senza proposito alcuno di lucro) si fossero accordati per comprare all'ingrosso le derrate occorrenti alla vita e se le fossero distribuite, fra loro, al prezzo di compra, beneficandosi così gli uni con gli altri, tali derrate andassero immuni da ogni dazio di consumo.

Ma, fatta la legge, trovato l'inganno.

Si cominciò a lesinare sulla parola *beneficenza*, stiracchiandola e torturandola *all'infinito*; e sebbene, dall'agosto 1870 ad oggi, siano passati 16 anni, non si sa ancora precisamente qual significato si debba dare all'articolo di legge suesposto.

Da un lato, municipi e appaltatori di dazi fanno ogni sforzo per eluderlo; dall'altro, le società cooperative, che sorgono ogni dì più numerose, lo invocano per non pagare.

L'autorità giudiziaria ci si è messa di mezzo; e, come avviene sempre in Italia, la Corte di cassazione romana ha detto bianco; quella di Torino ha detto nero; e fra il bianco e il nero, le Società cooperative non sanno a qual diavolo votarsi.

Nè a chiarire le cose valsero punto, in realtà, le circolari del ministro Magliani e le dichiarazioni pronunziate alla Camera dal ministro Grimaldi.

Gli appaltatori dei dazi tennero duro; e le Società cooperative non sempre riuscirono a spuntarla.

Cosicchè abbiamo, in Italia, questo spettacolo singolare: che vi sono Società cooperative, che pagano, ed altre, che non pagano dazio di consumo, secondo che i Comuni, in cui si trovano, dipendono dalla Corte di cassazione di Roma o di quella di Torino.

Per far cessare tanta confusione, dannosissima allo svolgimento delle Società cooperative, parecchi deputati, che seggono sui più opposti banchi della Camera, si sono intesi affinchè nel più breve tempo possibile, sia proposta e votata una legge: la quale, stabilendo chiaramente in che cosa le Società cooperative consistano e in che differiscano dalle Società commerciali, ponga fine alle false interpretazioni — e dia ad ognuno ciò che gli spetta.

Tanto il Magliani quanto altri membri del gabinetto sono convinti anch'essi della necessità non solo, ma della urgenza della legge in discorso; così che v'ha ragione di sperare che fra breve, possa essere proposta alla Camera e votata.

Sarà poca cosa; ma verrà certamente a dare impulso alla costituzione delle Società cooperative di consumo: le quali, quando intendono sul serio, il loro ufficio, potranno, in gran parte sottrarre i lavoratori al mercimonio dei bottegai ed all'avvelenamento sistematico, cui si espongono tutti coloro, che, non potendo comprare le derrate all'ingrosso e consumarsele in casa, debbono ricorrere pur troppo agl'intrugli ed alla robaccia artefatta, che ci vendono ogni giorno molti caffettieri, droghieri, liquoristi, fornai e vinai.

Così coll'andar del tempo, anche la distribuzione dei generi di prima necessità si verrà trasformando in servizio pubblico e ci avvieremo direttamente a comunanza di interessi nell'argomento più vitale, quale si è quello del cibo, per trovare poscia praticità di fronte ad altri bisogni.

Ecco un comunismo veramente pratico e benefico.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Pres. BIANCHERI.

Crispi presenta un progetto pei prestiti ad interesse ridotto a favore dei comuni per agevolare loro la esecuzione delle opere edilizie e di risanamento.

Riprendesi la discussione delle modificazioni alla tariffa doganale ed altri provvedimenti finanziari.

Salandra, relatore prega la Camera a votare il progetto con animo sicuro.

Toscanelli svolge quest'ordine del giorno:

«La Camera, affermando la sua sfiducia nel ministero, passa all'ordine del giorno.»

Bonghi svolge il suo:

«La Camera rigetta ogni alterazione alla legge di perequazione fondiaria *come offensiva della fede pubblica*, e dell'onore e del credito del Parlamento».

Maffi svolge l'ordine del giorno suo e di altri:

«La Camera convinta che l'indirizzo tributario e politico del governo, sia nei rapporti internazionali e dell'Europa, sia nei rapporti dell'occupazione in Africa come nella soluzione dei problemi interni, non risponde ai sentimenti e agli interessi del paese, passa all'ordine del giorno».

Cadolini rinuncia a svolgere il seguente ordine del giorno:

«La Camera confidando che il ministero nella preparazione dei bilanci, seguirà il *principio del consolidamento* della spesa, presenterà un piano d'economia e provvedimenti finanziari atti ad assicurare l'assestamento permanente *del bilancio, passa alla discussione degli articoli*».

Magliani dichiara d'accettare il contenuto di quest'ordine del giorno.

Casolini lo converte nel seguente: «La Camera prede atto delle dichiarazioni del governo e passa alla discussione degli articoli».

Toscanelli ritira il suo.

Quello di Maffi e di altri è respinto.

Approvasi quello di Cadolini.

Discutesi l'art. 1 così formulato: L'abolizione del terzo decimo di guerra aggiunto all'imposta dei terreni è sospesa sino a nuova disposizione.

Lucca propone si sostituisca: sino al 1 luglio 1891.

Magliani dichiara essere nell'*intendimento del governo* di trovare una economia per poter abolire al più presto il terzo decimo, ma in ogni caso l'abolizione non sarà sospesa oltre al triennio.

Lucca prende atto e ritira.

Approvasi l'ordine del giorno Lugli e quello di Camporeali.

La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del governo, passa ecc. È approvato.

Approvasi l'articolo 1. Il seguito della discussione a lunedì.

Annunciasi una interrogazione di Cavallotti e di altri sugli intendimenti del governo sul concorso dell'Italia all'Esposizione di Parigi nel 1889.

In Italia

In onore di Alberto Mario.

Alla presenza di una *folla enorme*, dei rappresentanti del Municipio di Adria e di tutto il Polesine *fra la generale* commozione, fu scoperta ieri in Adria la *lapide* ad Alberto Mario, opera egregia dello scultore Sanavio di Padova.

Lo scoprimento fu salutato con acclamazioni interminabili.

Dopo che ebbero pronunciati brevi ed applauditi discorsi i signori Cessandro in nome della popolazione di Adria, e Pietro Belli in nome di quella di Lendinara, il lunghissimo corteo si recò al teatro Politeama, dove entusiasticamente applauditi parlarono i deputati Baddaloni, Tedeschi, Villanova e Marin.

Vennero letti numerosi telegrammi di adesione pervenuti dalla Provincia e dei patriotti Lemmi e Bovio.

Le elezioni comunali di Roma.

Ieri ebbero luogo le elezioni parziali amministrative in Roma.

La lotta fu combattuta abbastanza vivamente.

Il concorso alle urne è stato discreto; quasi 14 mila elettori si recarono a votare.

I clericali si sono impadroniti della *maggioranza dei seggi in cui figuravano* molti preti la più parte canonici.

Nella sezione di Trevi è riuscito presidente appunto un canonico. Egli facendo la chiama degli elettori si fermò ad un certo punto di botto e gettò via con gesto rabbioso l'elenco, non volendo leggere il nome d'un elettore guardia di pubblica sicurezza. Questo elettore si chiamava Corpodicristo.

I clericali vinsero con due nomi nelle elezioni provinciali.

Ma tale risultato è di poca importanza considerandosi la lotta sulla elezione dei consiglieri comunali. Finora continua l'incertezza. I liberali hanno una lieve prevalenza.

L'incendio di Cevo.

Sull'incendio che distrusse il paese di Cevo nella Valle Camonica, hannosi i seguenti particolari di Brescia:

L'incendio si sviluppò ieri l'altro mattina alle ore 6 1/2. Distrusse 58 case rimanendo senza tetto circa 400 persone.

Il danno approssimativo si calcola a circa L. 140,000.

La causa dell'incendio è accidentale.

All'Estero

Condanne dei patriotti d'Alsazia-Lorena

Lipsia 18. La Corte Suprema dell'impero ha emanato la sentenza nel processo degli imputati d'alto tradimento appartenenti alla Lega patriottica francese sull'Alsazia e Lorena.

Furono condannati Rocchlin ad un anno di fortezza, Blech e Schiffmache a due anni, Trapso ad un anno e mezzo, Iordan, Reubel, Freunt, Humbert furono assolti.

Il servizio militare in Francia.

Parigi 18. (Camera) Approvasi l'articolo primo della legge sull'organico militare.

Approvasi l'articolo secondo del progetto militare stabilente che il servizio militare nell'armata, a vent'anni, sarà personale ed eguale per tutti.

Vapore incendiato.

New-York 18. Il vapore «Champlain» fu incendiato sul lago Michigam; venti feriti.

In Provincia

Fabbrica di zolfanelli a Cividale. Leggiamo nel *Forumjulii*:

Sentiamo che si sta per fondare nella nostra città una nuova industria, e precisamente una fabbrica di zolfanelli di cera, nella quale andrebbero ad occuparsi una trentina di operaje. Nel prossimo numero potremo dare qualche dettaglio: intanto ci rallegriamo per questo fatto che viene a segnare un passo innanzi nella nostra vita industriale.

San Daniele, *19 giugno.*

Il solito argomento.

Nel n. 144 del vostro giornale, favellando sull'apatia delle elezioni, dissi che bisogna scuotere questo sonno che agghiaccia i cuori, questo scetticismo che uccide l'anima, questo egoismo che appesta tutto. Ed oggi lo ripeto, ne lo affermo.

APPENDICE

IL NUOTO

ROBA DI STAGIONE

(Fossegrives - leçons d'hygiène infantile)

(Continuazione e fine vedi n. 144).

Il fanciullo che impara a nuotare *educa* i suoi muscoli in causa di totale special esercizio, ad *agguerrirsi* contro la impressione del freddo; a prolungare finalmente, per la abitudine di immergersi, il tempo durante il quale ei può, senza rinnovarla, *conservare* l'aria che immagazzinò nei suoi *polmoni*. E più presto ei comincierà a nuotare, più lungi andrà nella conquista di tal tripla abitudine. Tutti veramente non possono essere Leandri, Byron, o il capitano Web, ma si può anche essendo lontani di codesti eroi del mare, pretendere di giungere nel nuoto, ad una forza sufficiente per cavarsela in qualche accidente — o *cavar gli altri*.

In tal maniera, come in fatto d'altri *esercizii*, la *forza nativa* dei *muscoli* importa meno che la loro agilità, acquistata coll'educazione, ed il loro adattamento economico e preciso lo scopo da raggiungersi. D'altronde il nuoto sviluppa i muscoli e si fa così uno degli elementi i più utili della ginnastica educativa. L'agguerrirsi contro il freddo è affare d'abitudine e di pratica. Quanto alla attitudine di trattenere a *lungo* il respiro, essa s'acquista, fino al limite stretto che non si può sorpassare, coll'esercizio e coll'abitudine, come lo dimostrano i casi straordinari dei pescatori di spugne, di perle e di corallo.

A tal proposito è qui da ricordare l'idea più che singolare che si produsse (e qual'idea assurda non ha o non avrà il suo quarto d'ora?) — che si potrebbe tenendo la testa dei neonati ogni tanto tuffata nell'acqua ed estratta, procurar loro i benefici d'una organizzazione a resistere all'asfisia, e realizzare a loro profitto il vantaggio d'una vita da viversi a volta a volta nell'aria e nell'acqua? Non si sa se codesta arte di creare la vita anfibia sia uscita dal dominio della pura speculazione o del puro scherzo.

Pigliamoci il bambino come è, cioè come sarà *sempre*, ed *insegniamogli* a nuotare, locchè non torna sempre facil cosa.

Bisogna cominciare molto di buon ora al bambino a far fare amicizia coll'acqua. L'è una iniziazione necessaria per l'uso poi dei bagni di mare. Il bambino per istinto ha paura dell'ambiente che non fa per lui, e se non si caccia questa paura coll'abitudine — dessa può raggiungere un tal grado che il beneficio dei bagni vada completamente perduto.

Spesso si può osservare dei bambini ai quali fu prescritto un bagno allo scopo curativo cadere, alla vista della vasca, in uno stato di spavento che si dimostra con grida, agitazione, moti convulsivi; bisogna entrar in trattative, usare dei *sotterfugi* od anche intimidire. Si pensi dopotutto a cosa giovino tali *bagni* dai quali in *genere* si aspetta un effetto calmante. L'uso del bagno quotidiano, fin dalla nascita, si deve ritener necessario assolutamente, così coll'abitudine si giunge a ridurre i bambini non solamente a far il bagno, ma altresì a domandarlo come un premio. L'effetto di *ripulsione* per la vasca è un nulla nei bambini che di buon ora non furono adusati, in confronto del terrore che loro inspira il mare, colla *sua* distesa, i suoi movimenti, i suoi rumori.

Le spiaggie marine danno giornalmente lo spettacolo di bambini terrorizzati dinanzi una tal vista insolita che li getta in uno stato convulsivo. Fa duopo, in tal caso, non usare della sorpresa e della violenza, ma lasciare i piccini giuocare sulla riva, condurveli, andar dietro un po' alla volta alla ricerca di giocattoli (barchette, ecc.) preparati all'uopo, e progressivamente allontanandoli, e la seduzione servirà lo confronto alla ripugnanza che tornerebbe inetta.

Per iniziare i fanciulli al nuoto vi *sono due metodi*: *l'uno impiegando* la cintura da nuoto o degli apparecchi analoghi, l'altro che confida *in dei movimenti* metodici, praticati in acque basse, la cura di far galleggiare e far progredire il corpo. Quest'ultimo è da ritenersi più sicuro e più efficace pei fanciulli; esso li mette diffatti nelle condizioni per cui il nuoto per piacere o per necessità si deve trovarli e loro riesce più facilmente a non far conto che su loro stessi.

Senza alcun dubbio i fanciulli che stanno in vicinanza del mare o di gran fiumi hanno, per imparare a nuotare delle facilitazioni particolari, ma il nuoto risponde ad un così grande interesse di *sicurezza* e di salute che lo si deve insegnare dovunque e in ogni stagione. *Ogni città curante* dei proprii interessi deve avere una scuola di nuoto, come deve avere una scuola di ginnastica, di scherma ecc.

Ci dovrebbero essere oltrechè i soliti bacini di nuoto per l'estate, anche di quelli per l'inverno. E ad un tale intento facilmente si riuscirebbe sprecando meno vapore in cui v'ha tanto calorico; sarebbe ben facile il condurvelo a mezzo di tubi convenientemente disposti in fondo al bacino in maniera di permettere la pratica del nuoto durante l'inverno.

È falso riguardare il nuoto solamente un'*esercizio pei maschi*; deve entrare nei programmi dell'educazione fisica dei *due sessi*; le donne conducendo una vita meno avventurosa, forse ne avranno meno bisogno degli uomini, e d'altronde sarebbe assurdo privarle dei vantaggi che presenta questo esercizio, come mezzo di sviluppo corporeo e per agguerrirsi contro il freddo.

C. dott. D'Agostini T.

Occorre vita sociale. Sì. Oggi la vita individuale ha finito — per perfezionarsi abbisogna dell'alito sociale.

Dice Mazzini: «Il mondo individuale, il mondo del medio-evo è consumato. — Il mondo sociale, l'era moderna è al suo primo sviluppo». E poi vi soggiunge: «*Una legge morale governa il mondo*: è la legge del progresso».

Perchè dunque, in momenti di elezioni, non si si unisce non si accorda per *trovare le persone* che possono meglio rappresentare e tutelare gl'interessi comunali e provinciali?

Perchè si abbandona questo diritto in mano di pochi, e non si interviene neppure alle nomine?

Se volete, a me non piacciono i sistemi — pur troppo in molti luoghi adottati — di concordarsi sui nomi degli eligendi solo al momento delle elezioni; ma mi parrebbe miglior cosa quello di formare dei circoli elettorali organizzati con buoni statuti.

Questi sarebbero i nuclei, da cui potrebbero formarsi i pubblici rappresentanti, educandosi reciprocamente ed istruendosi nel diritto Amministrativo.

Qui si potrebbero vedere, discutere i pubblici interessi e fare mediante la stampa propaganda delle proprie opinioni.

Oh quanto sarebbe bello il vedere questi circoli rigogliosi di vita. Le forti lotte e la cordialità reciproca. La tolleranza è una virtù. A questo riguardo Mazzini dice: «L'associazione dev'essere pacifica, non può avere altr'arme che l'apostolato della parola: deve proporsi di persuadere non di costringere».

Continuerò l'argomento in altra mia.

Valvasone, *17 giugno.*

Corse di velocipedi

Programma delle corse di velocipedi che avranno luogo lungo la strada provinciale mercordì 29 giugno 1887 alle ore 6 pom. in occasione dell'antichissima sagra di San Pietro.

I. Sfilata di tutti i velocipedisti presenti alle corse.

II. Corsa Valvasone, bicicli Safety. Percorso metri 1500.

1. Premio. Gran medaglia d'argento e bandiera.
2. Premio. Medaglia di bronzo e bandiera.
3. Premio. Bandiera.

III. Corsa Tagliamento, bicicli d'ogni forma e grandezza. Percorso 1500 metri.

1. Premio. Gran medaglia d'argento e bandiera.
2. Premio. Medaglia di bronzo e bandiera.
3. Premio. Bandiera.

Pontebba, *19 giugno.*

Scossa di terremoto.

Una scossa di terremoto la quale ebbe la durata di più d'un secondo, e in senso ondulatorio, fu avvertita la scorsa notte alle ore 12 e 40 minuti.

In Città

Il Consiglio dei lavori pubblici ha dato parere favorevole alle *modificazioni* al *Regolamento stradale* della Provincia.

Consiglio provinciale. Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato *in sessione straordinaria* ed in seduta pubblica pel giorno 28 giugno corrente alle ore 10 1/2 antim., nella Sala del Palazzo Provinciale per deliberare intorno all'unico argomento qui sotto indicato:

Comunicazione della deliberazione 31 maggio 1887 N. 2466 colla quale la Deputazione unanime deliberò di rassegnare le proprie dimissioni, e provvedimenti relativi.

Circolo liberale politico operaio. Ieri, come abbiamo annunciato, ebbe luogo l'Assemblea del Circolo liberale politico operaio ed in essa si presero le seguenti deliberazioni:

Venne approvato il seguente ordine del giorno sull'allargamento del suffragio amministrativo, il quale verrà inviato al ministro dell'interno onorevole Crispi:

«L'Assemblea generale dei soci, oggi 19 giugno 1887, riconfermando il voto precedente del 21 novembre 1886, fa voti che al più presto possibile venga portata alla *discussione nella Camera* elettiva la legge comunale e provinciale includendo in essa che il voto amministrativo venga accordato almeno anche agli elettori politici».

Dopo qualche comunicazione del presidente, di secondaria importanza, si passò alla nomina dei cinque Consiglieri e rimasero eletti i signori Nigris Ferdinando, Spoughia Luigi, Sarti Alessandro, Pietti Ermenegildo e Sorosoppi Paolo.

Concorso al posto di maestra. Il Prefetto presidente del Consiglio Scolastico della provincia di Udine ha *pubblicato un manifesto* col quale apre il concorso al posto di maestra nei comuni seguenti a tutto il 15 luglio p. v.:

Feletto Umberto, Martignacco, Pradamano, Latisana, Faedis, Cavazzo Carnico, Ampezzo, Artegna, Venzone, Malano, Enemonzo, Coseano, Trivignano, Vallenoncello, Povoletto, Rivolto, Pordenone, Pasiano di Pordenone, Nimis, Forni di sopra, Tarcento, Moretto di Tomba, Rivignano, Vito d'Asio, San Martino al Tagliam., Tramonti di sotto, Vivaro, Azzano X, Pravisdomini, Arba, Porcia, Tramonti di sotto, Resiutta, Tricesimo, Rivignano, Lusevera, Cerlis, Precenico, Premariacco, Manzano, Corno di Rosazzo, Cassacco, Rigolato, Forni di Sopra, Gonars, Lestizza, Sequals.

La circolare sulla rivoltella. La *Riforma* spiega il senso della disposizioni della circolare sulla rivoltella diramate dal ministro dell'interno alle autorità.

Queste *disposizioni non sono obbligatorie*, ma si lascia al criterio dei prefetti di applicarle o no secondo le condizioni locali.

Il giornale soggiunge: la disposizione fu motivata dagli abusi di tale arma che avvengono nelle provincie meridionali, specialmente a Napoli. Su questo senso vennero diramati schiarimenti ai prefetti.

Per scioglimento di matrimonio. La esimia cantante nostra concittadina signora Romilda Pantaleoni tempo fa intentò una causa per ottenere lo scioglimento del matrimonio da lei contratto con un greco, certo signor Giorgio Costipulo, attualmente stabilito in Atene.

Questa causa sarà definitivamente trattata dinanzi alla sezione prima della Corte d'Appello di Milano il 4 luglio prossimo.

Accidenti in ferrovia. Ieri il treno omnibus invece di arrivare a Pontebba ad un'ora e mezza pom. giunse *dopo le tre*. Il *corriere di gabinetto* signor Asquini non ha potuto proseguire il suo viaggio per Vienna essendo mancata la coincidenza colla ferrovia austriaca. Dovette fermarsi a Pontebba *venti* ore per attendere il diretto di questa mattina.

* *

Fra la stazione di Reana e Tricesimo il treno omnibus in partenza da Udine ebbe rotta la macchina. Si dice che un altro treno oggi stesso ebbe rotta la macchina a Casarsa.

Motivi dei ritardi e dei sinistri della ferrovia. Col primo dell'andante mese la società delle ferrovie ha *aumentato ai treni* in partenza da Udine per Pontebba il peso di circa 80 tonnellate per treno senza aumentare il carbone.

Da ciò il ritardo giornaliero dei treni, non uno arrivando in orario.

Questi ritardi, specialmente per quelli che perdono la coincidenza dei treni sono di grave danno ai viaggiatori e sarebbe necessario che un tantino se ne ingerisse l'autorità.

Il ritardo di *venti* ore del corriere di gabinetto sarà innocuo, ma potrebbe anche recare pregiudizio allo Stato.

La società ferroviaria si crede coperta dalla condizione contrattuale che non garantisce la esattezza degli arrivi e la *coincidenza dei treni*. Sta bene che non abbia a rispondere per i ritardi accidentali, ma dal 1 giugno i ritardi avvengono per fatto e colpa della società.

Soffocazione delle crisalidi. Il Calorifero per la soffocazione dei bozzoli sistema Lamperti esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, viene aperto il giorno 22 corrente e funzionerà a servizio del pubblico dalle ore 6 antim. in poi e di notte a richiesta dei committenti verso preavviso di due ore.

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato di ieri e oggi:

La gialla nostrana fu oggi pagata a lire 3.40, 3.60 e la giapponese a l. 3.40.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19-20 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	752.0	750.9	751.6	752.2
Umid. relat.	61	40	64	49
Stato d. cielo	sereno	misto	sereno	misto
Acqua cad.	—	—	2.6	—
Vento (direzione)	—	NE	—	—
Vento (vel. kilom.)	0	1	0	0
Term. centig.	20.4	25.4	20.1	22.4

Temperatura { massima 29.0, minima 14.0

Temperatura minima all'aperto 12.6

Minima esterna nella notte 19-20: 13.3

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

L'Ape giuridico amministrativa del 16 giugno 1887, num. 23 ha pubblicato il seguente sommario:

Pungiglione — Le Associazioni dei segretari comunali — Vanità e responsabilità amministrative — La Giunta provinciale amministrativa — Diritto Positivo *Civile*: Studi Giuridici: Diritto pubblico e privato — Distinte cause obbligatorie — Giurisprudenza civile: Perizia, Giudizio divisorio — Culto, Cappellania, Legato, Interessi, Imputazione — Diritto Positivo Penale: Giurisprudenza: Elezioni, Finto nome, Frode, Flagranza, Pena — Diritto Costituzionale: Giurisprudenza: Diritto elettorale, Esercizio dei diritti civili — Diritto Amministrativo: Consiglio comunale: Deliberazioni, Oggetto estraneo — Giunta municipale: Acquajuoli privati, Nomina, Licenziamento — Elettorato amministrativo: Analfabeti, Esperimento — Esercizio dei diritti politici — Leggi speciali: Le leggi postali e la loro interpretazione — Istruzione elementare: Licenziamento d'insegnanti elementari — Finanza: Ricchezza mobile: Sistema di ripartizione — Letteratura e Storia: Royaume d'Auraucanie — Patagonie — Biografia.

Copertina:

Associazione Friulana — Ai Segretari comunali del Friuli — Le speranze dell'*Ape* — Per sommo favore — Pagina Rosea — Bibliografie ed annunci — Ai nuovi associati — Biblioteca economica — *Congresso* di tutti gl'interessati nell'arte lirica italiana — Eccezionalissimo prezzo di favore — Opere diverse — Opere raccomandate — Omne trinum est perfectum — Corrispondenza in franchigia.

Bagni. Da domenica 12 giugno è aperta al pubblico la grande vasca da nuoto nello stabilimento balneare *fuori* Porta Venezia.

Le vasche solitarie a bagni caldi e doccie alla pressione di quattro atmosfere *sono sempre a disposizione del pubblico* dalle ore 6 ant. alle ore 8 pom.

Verrà pubblicato analogo regolamento municipale.

Per comodità dei signori bagnanti la tramvia arriva allo stabilimento e riparte ogni cinque minuti.

Si accettano abbonamenti anche per *l'intera stagione*.

La Direzione.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 12 al 18 giugno.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 5
» morti » 2 » 2
» esposti » 1 » —

Totale N. 22

Morti a domicilio.

Anna Vidintini-Morelli fu Giovanni d'anni 47 sarta — Armida Pascatenti di Antonio di mesi 6 — Giuseppe Pirioni di Natale di mesi 4 — Antonio Lazzari fu Sebastiano d'anni 67 impiegato — Luigi Mautinoigh di Gio. Batt. d'anni 6 — Antonio De Marco fu Giovanni d'anni 62 industriale — Maddalena Zaninotto-Michelini fu Vincenzo d'anni 66 contadina — Veneranda Pangoni di Francesco d'anni 27 contadina.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Schiffo-Visintini fu Domenico d'anni 69 contadina — Maria Dorvelli di giorni 21 — Carlo Calcoi di mesi 9 — Caterina Castellet fu Domenico d'anni 70 contadina — Emilio Vocivei di mesi 1.

Morti nell'Ospitale militare.

Antonio Carletti di Raffaele d'anni 21 soldato nel 3° regg. cavalleria.

Totale N. 14

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine

Pubblicazioni di Matrimonio

Italico Piva negoziante con Italia Variolo casalinga — Gio. Batt. Gasparotto negoziante con Giacomina Osterman civile — Emilio Albonetti impiegato ferrov. con Maria Del Fabbro casalinga — prof. Amilcare Cucchini ing. navale con Ida Corradini possidente.

Per le continue e pericolose falsificazioni ed imitazioni che si son fatte del prezioso prodotto «Fosfolattato di calce e ferro liquido» del prof. Nestore Prota-Giurleo, non ostante la privativa acquistata con apposita marca di fabbrica, ed i molti sequestri con rigorose condanne subite dai falsificatori, lo Autore fu costretto cambiare non solo il cartonaggio che accompagna il prodotto, bensì la forma della bottiglia. È per questo che i signori consumatori debbono ritenere per *falso* e dannoso quel fosfolattato di calce e ferro liquido che porta l'antica montatura, cioè: bottiglia bianca con cartonaggio bianco e caratteri rossi.

Il prof. Prota-Giurleo infine raccomanda ai signori consumatori a voler dirigere esclusivamente a lui, almeno per una sola volta, le loro richieste, onde assicurarsi della genuinità del prodotto nonchè della nuova forma e colore della bottiglia con rispettivo cartonaggio.

A chi ne fa richiesta, anche con carta da visita, si spedisce un opuscolo illustrativo riguardante il suddetto farmaco.

Dirigersi al prof. *Nestore Prota Giurleo* in Napoli. — Via Roma con entrata Vico 2.° S. Tommaso 20 p. p.

In Tribunale

Il processo per contrabbando.

Udienza del 18 giugno.

L'avv. Caratti rettifica una frase offensiva pel P. M., messagli in bocca dal cronista del *Giornale di Udine* nella relazione del processo. Quindi s'interroga nuovamente, sopra istanza dell'avvocato Schiavi il delegato di P. S. Guarnieri sulla sua ammissione nella perquisizione D'Agostini e dichiara che doveva sequestrare le sole carte riferentesi al Granzotto.

Riprende la parola l'avv. Luzzatti per riassumere come fa le cose dette e dichiara di riservarsi in replica le ulteriori ragioni.

Prende la parola l'avv. Capelani per Sebastianutti e Ferro; compendia brevemente ciò che esposero gli altri difensori; ed entrando nella parte specifica dimostra che non vi è prova alcuna delle spedizioni fatte da Ferro e Sebastianutti a Codroipo e Sacile, che anzi i testimoni classici, come i capi stazione di quelle due località, escluscro di averli mai visti.

Dal copialettere Granzotto attinge la prova irrefragabile della mancanza di associazione, e dopo combattute le informazioni dei reali carabinieri sulla moralità dei giudicabili, conclude confidando in una sentenza assolutoria.

Segue la magistrale arringa dell'avvocato Erizzo che occupò tutto il resto dell'udienza e che fu veramente splendida ed efficace, dall'esordio alla fine; dalle gravi questioni di diritto ai minimi dettagli di fatto, tutto ciò che uscì dalla sua bocca meritò non solo la religiosa attenzione, ma eziandio il plauso generale.

Riprodurla sarebbe impossibile, senza l'opera della stenografia, e quindi ci limiteremo a dire come le tesi da esso svolte fossero:

a) L'errore e la buona fede dei giudicabili di poter trafficare liberamente fuori zona; errore diviso da tutte le autorità;

b) che l'errore invincibile secondo la Giurisprudenza toglie la responsabilità.

c) che non si poteva affatto parlare di associazione in contrabbando;

d) che la posizione di Danelon Luigi sia in linea di moralità, sia per le sue condizioni fisiche escludeva ogni idea di reato tanto più che alle induzioni del P. M. esso oppose prove irrefragabili;

e) che non era possibile parlare della responsabilità di Danelon Marco e tanto meno poi di quella comune di Marco e Luigi;

f) che il Tribunale di Udine era incompetente una volta tolta l'*associazione*, a giudicare della causa per ragione di territorio.

Chiuse il suo dire sperando che il Tribunale si inspirerà alle ragioni della giustizia e non a quelle della finanza, e manderà tutti assolti.

Ricorso respinto.

La Corte di Cassazione di Roma in udienza 15 giugno ha respinto come inammissibile il ricorso interposto dal *Procuratore del Re di Udine* cui erasi fatta aderente la parte civile rappresentata dall'avv. Giacomo Baschiera, contro la sentenza del Tribunale di Udine che avea dichiarato non luogo a procedimento in confronto di Comelli Antonio e Giovanni di Torlano, per la contravvenzione daziaria loro rilevata dall'appalto del Dazio consumo del Consorzio di Nimis.

La stessa Corte in udienza del 17, rigettò come inammissibile l'altro ricorso del Procuratore del Re, contro la *sentenza del Tribunale* che per lo *stesso* titolo avea dichiarato non luogo a procedimento contro Vizzutti Pietro e Comelli Giuditta.

Di questi processi si occupò il nostro giornale al n. 70 del 23 marzo p. p. e contro la relazione da noi data elevarono protesta formale il signori Evangelista Morgante e Luciano Nimis nel successivo n. 76 affermando che nel racconto vi era *offesa alla verità provata da interessi*, riservandosi quando l'affare non fosse stato più sub judice di *narrare in dettaglio come stanno le cose*.

Tolto col giudicato della Corte suprema il delicato riguardo che impediva di confutare la nostra relazione — noi saremmo davvero lieti che i protestanti, *raccontassero in dettaglio come stanno le cose; si dicessero dove ed in che modo abbiamo offesa la verità, e quale poteva essere l'interesse nostro a ciò fare.*

Per gli agricoltori

Precauzione nell'usare le miscele di zolfo e rame. Il Circolo Enofilo Subalpino avverte i viticultori che intendono usare le miscele di zolfo e rame, a far porre agli operai un pezzo di tela sulla bocca onde evitare di respirare in troppa quantità il solfato di rame, che potrebbe recare gravi inconvenienti.

Per guarire le botti dall'odore di muffa. Si deve ripulire accuratamente la botte guasta esportando tutto il tartaro fecoloso che aderisce alle doghe ed al fondi; quindi si lava la botte e qui vi si introduce un braciere per modo da asciugarla e riscaldarla leggermente. Ciò fatto si prende l'olio d'oliva sano, cioè non rancido, e intintovi il penello si dà una leggera mano su tutta la superficie interna del fusto. Questo olio neutralizza completamente l'odor di muffa sin nei pori delle doghe ed il recipiente può poi usarsi senza timore, anche senza asportare l'olio con un lavacro.

Note utili

L'ingrassamento dei suini. Tutti sanno qual grave ostacolo sia pel raggiungimento del massimo grado d'ingrasso in un suino, il fatto che talora *interviene*, assai *inopportunamente*, di un'improvvisa quanto invincibile inappetenza. Ora contro questa, provvede con successo un esperto allevatore di porci, giusta comunicazione che fa egli *stesso* alla *Braunschweigischen Landw. Zig.*, mediante la soda.

Egli p. es. sopra 2 chilog. di avena prende 36 grammi di soda e coll'aggiunta di 4 litri di acqua, prepara un infusione. L'avena così preparata è somministrata mattina e sera assieme agli altri foraggi e nella proporzione di 1/4 di litro per volta.

Nota allegra

«Fatuità punita» come avrebbe detto Berquin.

Un don Giovanni da strapazzo esclama al suo circolo, tenendo le mani in tasca:

— Parola d'onore! La grande contessa.... voi sapete bene.... è Venere in persona.

Un vecchio signore che mastica un sigaro in un angolo:

— In fatti tutti lo dicono.

Sciarada

Mon *prémier* n'est pas solide,
Cependant il fait bien peur
Le tombeau le plus umide
Il présente un voyageur.
Al *secondo* allor che stanco
Sei per lungo faticar,
Posi lieto a sera il fianco
Nuove forze ad acquistar.
Il *total* d'ogni signora
Tu verras au cotillon,
Sulle spalle al collo ancora,
Même autour de son chignon.

Spiegazione della Sciarada antecedente

No-do

Varietà

Un prete seduttore arrestato. Vittorio Fazioni, detto faccione, è il rettore della chiesa di Salrano, frazione del comune di Zinasco in Lomellina.

È un prete alto, grosso, sulla quarantina, dell'animo nero come la veste petolante, reazionario e perciò benvisto al suo superiore vescovo di Vigevano.

Il Fazioni che è domiciliato in Salraina da oltre 12 anni, ha fatto sempre parlare di sè per la vita irrequieta e scostumata che conduceva.

Lo vedevate prender parte attiva alle lotte comunali, e s'ingeriva di spesso

anche nelle faccende private, il che gli fu spesso causa non poche noie ed odio da parte di molti dei parrocchiani.

Per molti anni, bazzicò quotidianamente nella casa d'una vecchia vedova la quale venute a morte lo lasciò erede di 60 mila lire. Su questo fatto si fecero i più strani commenti, e se ne occupò anche la stampa.

Più tardi la voce pubblica accennava ad una tresca amorosa del Fazioni con una ragazza e più tardi ancora, quest'anno, si faceva un gran parlare intorno ad un altro fatto brutto che sarebbe questo.

Il prete Fazioni sedusse, facendo mille promesse, una ragazza di 15 anni, trovatella dell'ospizio di Pavia e la rese madre.

Questo confessò la stessa ragazza la quale ammise anche che il casto prete era solito condurla in sagrestia od in un ripostiglio sotto il campanile.

Il prete fu arrestato dei carabinieri sotto l'imputazione di attentato al pudore, ed eccitamento alla corruzione.

Fu condotto, ammanettato alle carceri di Vigevano a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

Pare che a carico del casto prete Fazioni, si siano fatte altre gravi rivelazioni.

A mille metri sotterra. Una ditta manifatturiera di Northampton, nel Massachussets, cominciò due anni fa a scavare un pozzo artesiano.

Esso ha ora raggiunto la profondità di 3440 piedi; esso è così il pozzo più profondo nel paese, e, salvo una o due eccezioni, il più profondo del mondo.

Ve ne è uno a St. Louis, profondo 3180 piedi.

Storia di un uomo che ha sette mogli vive e undici figli. Celebrandosi a Plainfield N. J. il funerale di John Bute Holmes — già sopraintendente della città di N. I. — sette donne — accompagnate da undici figli — si fecero innanzi allegando di essere tutte mogli legittime del defunto e pretendendo sicuri diritti sulle proprietà di lui; notisi che tutti quanti i figli conoscevano l'Holmes per loro padre, e, *come padre*, ne piangevano la perdita!

Quando la combriccola — diciamo così — mormonica lavava la casa, la moglie N. 7 corse dal giudice di pace, ma un figlio della moglie N. 2, barricatosi con sedie, armadi e tavole in un appartamento, minacciava di pigliare a schioppettate chiunque si avvicinasse.

Non si è sparso finora sangue, e, forse, non si spargerà.

Gli avvocati si dispongono a far correre inchiostro a fiumi, perchè tutte e sette le donne si rivolsero a sette avvocati per portare lo stranissimo caso in Corte.

Il sesso gentile è vendicato: a coloro *che dicono il matrimonio essere un* inferno possono sempre opporre il caso dell'Holmes, il quale, non contento di uno, se ne era procurate sette!...

Notiziario

I volontari per l'Africa.

Il giornale l'*Esercito* dice che il ministro della guerra dichiarò, che il corpo dei volontari farà parte integrale dell'esercito.

Gli ufficiali e i soldati di questo corpo avranno eguali diritti di quegli dell'esercito regolare.

Gli ufficiali del capitano inclusivamente in giù si sceglieranno tra gli ufficiali dell'esercito congedati.

Gli ufficiali di complemento saranno ammessi come ufficiali subalterni.

La ferma dei volontari sarà da due a sei anni, nei limiti dell'età dal 22 ai 26 anni.

Il corpo coloniale si ripartirà in fanteria, artiglieria, cavalleria e genio.

I volontari avranno un premio d'ingaggio proporzionatamente alla ferma e le competenze di guerra.

Il ministro si riservò di dare schiarimenti circa la costituzione del comando.

Crispi al Prefetto di Caltanissetta.

Il *Fracassa* dice che il ministro Crispi ha mandato un telegramma al prefetto di Caltanissetta sul contegno che deve tenere nelle prossime elezioni politiche.

Il Crispi — secondo il citato giornale — ha dato l'istruzione al prefetto perchè si lasci completa libertà al corpo elettorale, prescrivendo severamente ai funzionari di non usare quell'ingerenza che potrebbe sembrare una pressione.

Re Milan e la Regina Natalia.

Il viennese corrispondente del *Chronicle* telegrafa che un personaggio gli spiegò la causa del cambiamento del ministero serbo.

Re Milan era sul punto di domandare il divorzio dalla sua bellissima consorte Natalia; sono nate scene di gelosia; vi sono implicati il ministro di una grande potenza e la moglie del ministro degli esteri serbo.

Quel personaggio soggiunge che la regina cospirava per detronizzare il consorte e salirvi come reggente del principe reale.

Difficilmente la regina Natalia ritornerà in Serbia.

Il Re e i viticultori italiani.

Il Re ricevette la Società Generale dei Viticultori rappresentata da Berti presidente, Faina, Niccolini, Levi e Cerletti.

Il Re si interessò vivamente dei lavori intrapresi dalla Società, assicurò la commissione che seguirà coi maggior interesse e simpatia gli sforzi dei viticoltori per sviluppare un ramo tanto importante dell'economia nazionale.

Un importante discorso di Mancini.

La *Voce della Verità* dice che in occasione del prossimo voto che il governo provocherà quando si discuteranno alla Camera i provvedimenti per l'Africa, l'on. Mancini farà un importante discorso, nel quale parlerà delle origini dell'occupazione italiana in Africa, attaccando violentemente la politica coloniale della Francia.

Ancora i volontari d'Africa.

Il corpo coloniale d'Africa sarà composto di 5000 uomini, comandati da un maggior generale.

I volontari d'Africa verranno armati con fucili a ripetizione Vitali. Ogni volontario riceverà una lira e 25 cent. di paga al giorno, più il vestiario e un premio d'ingaggio.

Telegrammi

Parigi 19. Il Consiglio Superiore della guerra adunatosi stamane ha approvato quattro progetti preparati da Ferron e sottoposti ieri al Consiglio dei ministri.

Londra 19. Dicesi che il parlamento sarà prorogato sino alla fine di agosto. Non si avrebbe la sessione d'autunno. I principi continuano arrivare. La flottiglia delle torpediniere tedesche comandate dal principe Enrico di Prussia si ancorò a Sheerness; probabilmente parteciperà alla rivista navale del giubileo. Precauzioni straordinarie furono prese per prevenire gli attentati.

Nella settimana del giubileo la polizia proibì ai farmacisti e ai negozianti di prodotti chimici di vendere materie che *possono servire alla fabbricazione d'oggetti esplodenti*.

Dublino 19. Avvenne un conflitto nei dintorni di Dungannam fra orangisti e nazionalisti. Furono sparati colpi di rivoltella. La polizia li separò. Due orangisti furono feriti gravamente.

Paks 18. (Ungheria). 250 pellegrini volendo passare il Danubio, l'imbarcazione affondò in seguito al vento impetuoso, tutti caddero nel fiume. Un centinaio di cadaveri furono già ritrovati.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico dell'8 giugno n. 108, contiene:

Il prefetto della provincia di Udine ha autorizzato l'ufficio del Genio Civile Governativo di Udine, alla immediata occupazione degli stabili e porzioni di stabili per la esecuzione dei lavori di argiuatura destra del Meduna dallo sbocco del Santirone a Peressine.

— Il Prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato l'Ufficio del Genio Civile Governativo di Udine all'immediata espropriazione degli stabili siti in Pineda (Latisana) pel lavoro di ritiro, rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Tagliamento da Pertegada al confine fra le frazioni di Picchi e Bevezzana in Comune di Latisana.

— Il Municipio di Cividale avvisa che alle *ore 11 ant. del 28 giugno 1887* avrà luogo in quell'ufficio municipale, il primo incanto della costruzione di quattro fabbricati scolastici per le frazioni di Spessa, Gagliano, Sanguarzo e Purgessimo.

— Il Municipio di Venzone avvisa che nella sala municipale di quel Comune, lunedì 27 giugno 1887, alle ore 10 ant., si terrà un pubblico esperimento d'asta pel ristauro della Torre del Palazzo municipale.

— Englaro Maria vedova Brunetti, accettò col beneficio dell'inventario, per sè e pei minori di lei figli, l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Brunetti Ferdinando fu Mattia, morto in Paluzza nel 22 marzo 1881.

— Borsatti Angelo fu Eugenio di Claut, rende noto, di avere nel giorno 19 *maggio* 1882 presentata alla eccellentissima Sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Venezia, domanda di riabilitazione.

— Del Fabbro Giuditta vedova Commessatti Francesco di Socchieve, accettava nell'interesse dei minori suoi figli le eredità abbandonate da Commessatti Francesco fu Giovanni padre dei minori, Commessati Giovanni fu Francesco avo paterno e Commessati Domenico fu Francesco zio paterno, resisi defunti il primo il 28 agosto 1878, il secondo il 15 febbraio 1874, ed il terzo il 15 gennaio 1888.

— L'avv. Edoardo Marini di Pordenone, procuratore speciale della signora Anna Bearzi fu Tommaso vedova De Toni di Udine, rende noto che nel giorno 15 luglio 1887, ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone, in seguito a fatto aumento del sesto, seguirà lo odio del signor Ellero dott. Enea di Pordenone, curatore dell'eredità giacente abbandonata da Laij-Gualtiero Maurizio fu Francesco, debitore Frattina conte Luciano di Francesco, residente a Frattina, *terzo possessore*, l'incanto e vendita degli stabili siti in mappa di Casarsa, Morsano e Annone Veneto.

— L'avvocato Biasoni rende noto, che nel giudizio di *espropriazione* per vendita giudiziale promossa da Cadorin Marco fu Francesco di Venezia, contro i fratelli Giacomo ed Ubaldo Populin di Pietro, di Cecchini di Pasiano di Pordenone, nel giorno 2 agosto 1887, ore 10 ant, avanti il Tribunale di Pordenone, avrà luogo l'incanto degli immobili siti in mappa di Cecchini Comune di Pasiano.

— Il Comune di Rive d'Arcano avvisa che, essendo stato prodotto, in tempo utile, un'offerta in diminuzione del ventesimo per l'appalto del lavoro di costruzione del Cimitero di Rodeano, alle ore 10 ant. del giorno 23 giugno corr. si procederà presso quel Municipio *ad un ultimo esperimento d'asta*, per deliberare definitivamente l'appalto del lavoro suddetto.

— L'*eredità* abbandonata da Biasizzo *Domenico fu Domenico detto Culat di* Sedilis, ivi deceduto nel 25 gennaio 1886, fu da Zaccomer Teresa vedova Biasizzo accettata col legale beneficio dell'inventario, per conto del minore di lei figlio Pietro.

— L'avv. Etro quale procuratore del signor Dal Cin Vito di Antonio di Pianzano, rende noto, che nel giorno I luglio 1887, ore 10 ant, avanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto degli stabili ubicati in Comune censuario di Vigonovo.

— *L'avv.* Baschiera rende noto che nella esecuzione intrapresa dal signor Luigi Giacomelli di Mestre in confronto di Boezio Angelo di Gemona avrà luogo davanti il Tribunale di Udine *nel giorno* 15 luglio 1887 ore 10 mattina, la vendita degli immobili in Comune di Campo di Gemona.

— Ad istanza del signor Ferdinando Flora farmacista di Azzano X venne dall'usciere addetto al Tribunale di Pordenone notificato a Gasparet Sante fu Giacomo di Azzano X contumace, di domicilio, residenza e dimora sconosciuta, atto di Precetto col quale venne ad esso ingiunto di pagare al richiedente entro il termine perentorio di giorni 30 la somma di lire 350 ed accessorii sotto pena della subastazione degli stabili di sua proprietà, siti in mappa di Azzano decimo.

— Il *notaio dott. Giacomo Copparo*, venne tramutato dalla residenza di Barcis a quella di Polcenigo.

— L'avv. Orsetti procuratore dei signori Cristofoli *Domenico e Nicolò fu* Luigi di Tarcento, rende noto che, dietro rinvio accordato, l'asta immobiliare in confronto del signor Piani Lodovico fu Francesco di Udine, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine all'udienza del 25 giugno 1882 ore 10 antimeridiane.

Mercati di Città

Udine, 20 giugno

LEGUMI FRESCHI

Piselli	da L.	—.10	a L.	—.12
Patate	„	—.12	„	—.15
Tegoline schiavi	„	—.20	„	—.25

FRUTTA.

Ciliege	»	—.20	»	—.40
Fragole	„	.80	„	—.90
Uva ribes	»	—.70	»	—.80

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute il 18 giugno 1887.

Venezia	83	42	69	10	40
Bari	4	79	33	88	8
Firenze	90	78	65	77	37
Milano	5	39	9	15	78
Napoli	49	28	68	83	67
Palermo	10	5	64	69	39
Roma	32	54	71	21	29
Torino	74	90	17	9	11

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 18

Rendita ital. 1 gennaio da 100.15 a 100.35 1 luglio 97.98 a 98.18 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 358.— — a 359.— Banca di Credito Veneta da 271,— a 272.— Società costruzioni Veneta 328. a 329.— Cotonificio Veneziano 215.— a 218 — Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.——¦a 200.50¦

Cambi.

Olanda sc. 2 1¦2 da Germania 3 ¦— da 123.80 a 123.50 e da 123.65 a 123.80 Francia 3 da 100.40¦ a 100.75 ¦— Belgio 2 1¦2 da — a —.— Londra 2 da 25.20 a 25.25 — Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199.75 ¦— 200.00 ¦— a da — —a—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1¦2 Banco di Napoli 5 1¦2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 18

Rendita Ital. 100.62 —.67 —— —— Marid. —.— a — Camb Londra 25.23 ¦—.—.— Francia da 100.50—¦ a — ¦. Berlino da —.— 40 — ¦ — Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 18

Rendita italiana 100.50 — Banca Gen. 697.50

GENOVA, 18

Rendita italiana 100.42 .—— — Banca Nazionale 2190. — Credito mobiliare 1018.— Merid. 779. — Mediterraneo 624.50.

FIRENZE, 18

Rend. 100.60 —¦ Londra 25.20 —¦ Francia 100 55 ¦— Merid. 779.— Mob. 1019.—

PARIGI, 18.

Rendita 3 0¦0 81.42— Rendita 4 1¦2 109.70— Rendita Italiana 100.10 Londra 25.22 ¦— — Inglese 101. 11¦16 Italia 800¦¦Rend. Turca 15.—

BERLINO, 18

Mobiliare 459.— Austriache 363.— Lombarde 141.50 Italiane 98.60

VIENNA 18

Mobiliare 283.80 Lombarde 86.50 Ferrovie Austr. 225.70 Banca Nazionale 888.— Napoleoni d'oro 10.01 1¦2 Cambio Publ. 50.20 Cambio Londra 126.80 Austriaca 82.80 Zecchini imperiali 5 97

LONDRA 17

Inglese 101 11¦16 Italiano 98 7¦16 Spagnuolo — Turco — —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegt Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	—	misto	» 4.37 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 7.30 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.